

# Parla il mondo della produzione: “Raccolto il 5% della produzione di Bigarreau. Le polizze così come sono non servono a granché”

Scritto da Foglie TV | 19 Maggio 2023



**Intervista  
al Produttore  
Giacomo  
Gigante**

[Leggi la Rivista >](#)

Dopo il sopralluogo di ieri dell'Assessore alle Politiche Agricole, **Donato Pentassuglia** si moltiplicano i commenti degli operatori della filiera.

Abbiamo intervistato **Giacomo Gigante** per testare gli umori e le dinamiche in atto. Questa la sua testimonianza.

***D: Il raccolto di Bigarreau è compromesso. Quanta speranza c'è per la varietà Giorgia?***



“Sì, il raccolto della **Bigarreau** è completamente compromesso e non riusciamo a recuperare altro, considerando che non l’avevamo nemmeno cominciata la raccolta, avevamo raccolto tra il 5 e il 6% della produzione che avevo ed ora devo considerarla già terminata. Per quanto riguarda invece la varietà **Giorgia**, attualmente possiamo stimare un danno per la merce di qualità che si aggira intorno al 20%, però è una valutazione temporanea, in quanto dipende tutto dall’evoluzione delle condizioni metereologiche”.

***D: Che prospettive ci sono per la raccolta delle Ferrovia?***

“Per la varietà Ferrovia, diciamo che se si dovessero avverare le previsioni fatte vedono chiudersi questa finestra di maltempo, potremmo riuscire a fare un buon raccolto. Il prodotto, come abbiamo sempre ribadito quest’anno, era di ottima qualità in quanto le piante non avevano dei carichi eccessivi e si stava riuscendo ad ottenere un’ottima pezzatura/calibro. Se dovessimo riuscire a portare a termine la raccolta andremo ad acquisire stock di un’ottima Ferrovia”.

***D: Per chi si è assicurato quanto riesce a recuperare?***

“Per quanto concerne il tema assicurazioni sul ciliegio, sono tanti anni che ormai non ne facciamo più. Avevamo cominciato, ma abbiamo smesso quando le compagnie hanno iniziato a cambiare i parametri di valutazione, sia delle stime del valore sul ciliegio, sia dei premi che dovevamo pagare, dovendo adeguarla a quella che era la loro esperienza nel corso degli anni, in quanto avevano ricevuto molti danni da riconoscere. Avevano stimato e portato i premi a prezzi molto molto sostenuti e per questo l’impresa non ne valeva più la spesa, come si dice dalle nostre parti. Anche perché la copertura assicurativa ti riesce a coprire solo una parte dei costi, e facendo lievitare i premi assicurativi diventava altamente poco conveniente. Per le altre culture ci sono degli ottimi spazi di convenienza e quindi non sono da scartare come per il mandorlo o per il pesco. Ci sono delle polizze buone che ti riconoscono indennizzi che ti aiutano a coprire una parte dei costi che vai a sostenere sulla coltura quando si presentano annate particolari”.